
Diocesi: Nola, venerdì 18 giugno a Scafati il convegno "Custodire il fiume Sarno, impegno e responsabilità"

Ad un mese dalla chiusura dell'anno speciale dedicato alla celebrazione del quinto anniversario dell'enciclica *Laudato si'*, sulla cura della casa comune, la parrocchia Santa Maria delle Vergini di Scafati, in collaborazione con il vicariato per la Carità e la Giustizia della diocesi di Nola, promuove il convegno "Custodire il fiume Sarno, impegno e responsabilità" che si terrà venerdì 18 giugno, alle 19.30, nella chiesa parrocchiale in piazza Vittorio Veneto. "Scafati dà la possibilità di comprendere a fondo l'importanza dell'invito del Papa a un'ecologia integrale – spiega il parroco, don Giovanni De Riggi -. La città è infatti sorta attorno al fiume Sarno e per questo la sua sorte è legata allo stato di vita del fiume. L'inquinamento dell'alveo fluviale incide sulla città in modo determinante e incide sui cittadini, sulle loro vite. Negli anni non sono mancati impegni fattivi da parte di associazioni e di gruppi spontanei che, monitorando la situazione, sono stati sentinelle sul territorio e pungolo per le istituzioni competenti affinché si attivassero per una soluzione del problema: l'attenzione di pochi deve ora diventare attenzione di tutti. Il Sarno è un bene comune che deve stare a cuore ad ogni abitante di questa città". Intervengono mons. Antonio Di Donna, vescovo di Acerra e presidente della Conferenza episcopale campana, e Fulvio Bonavitacola, vicepresidente e assessore all'ambiente della Regione Campania. A dare il via all'incontro - moderato dal vicario episcopale per la Carità e la Giustizia della diocesi di Nola, don Aniello Tortora - i saluti del sindaco di Scafati, Cristoforo Salvati, e del vescovo di Nola, mons. Francesco Marino. Le conclusioni sono affidate al parroco don Giovanni De Riggi. "La cura del creato – sottolinea il vicario episcopale, don Aniello Tortora - è sempre stata al centro dell'azione pastorale della diocesi di Nola, che si è fatta promotrice di dialogo con le istituzioni e la società civile. Serve un nuovo impegno e una nuova responsabilità per custodire il fiume Sarno. Da qui nasce l'idea di tenere un convegno a due voci: quella della chiesa locale perché, con la forza profetica della *Laudato si'*, ancora una volta sproni all'impegno per l'ambiente, e quella della Regione, perché possa condividere quanto è stato fatto e quanto ancora c'è da fare per restituire il fiume alla città".

Gigliola Alfaro